

PASTORALE

Associazione Carlo Marchini Onlus: l'impegno dei missionari salesiani

■ Il lavoro missionario si può, a buon diritto, considerare come parte integrante e fondamentale dell'opera salesiana. Sono infatti tantissime le missioni in cui operano i sacerdoti, sparse in giro per il mondo: qui si combatte tutti i giorni contro la fame, la povertà, in alcuni casi contro guerre, malvagità e persecuzioni.

Nel panorama bresciano un posto di spicco è sicuramente occupato dall'associazione Carlo Marchini Onlus. Una realtà nata da un tragico incidente: nel Natale del 1991 Carlo Marchini, un giovane trentacinquenne di Brescia, si era recato in Brasile con un amico, il dottor Massimo Tacchetti, per portare un aiuto economico raccolto tra alcuni amici al Padre Salesiano Jacy Cogo. Visitando la Missione salesiana di Sao Gabriel, in Amazzonia, il 2 gennaio 1992 è annegato mentre faceva il bagno con i bambini indios. Lo sfortunato ragazzo riposa ora nel Cimitero della Missione. Alcuni suoi amici, per dare un senso a questa morte e per mantenere viva la memoria del giovane, decisero di fondare una Associazione per continuare l'opera di aiuto appena iniziata. E questi sono i mi-

racoli: migliaia di bambini seguiti dai missionari salesiani e dalle Figlie di Maria Ausiliatrice sono stati in questi ventiquattro anni aiutati nei vari oratori e centri di accoglienza realizzati o sostenuti dalla Associazione a Barbacena, Rio de Janeiro, Santos, Belo Horizonte, Contagem, Nova Contagem, Cachoeira do Campo, Cahoeiro de Itapemirim, Aparecida de Goiania, Anapolis, Juina, Cuiabá, Alta Floresta, Macapá, Rondonopolis, Tangará da Serra, Abaetetuba, Santarem, Linhares, Manaus, Maturacá ed Alto Rio Negro.

I bambini poveri seguiti sono stati affidati a distanza ai tanti benefattori che hanno accolto l'appello della Olus e non sono mancati gli aiuti durante le, purtroppo numerose, calamità e le emergenze in India, ad Haiti, in Africa, nel Nepal, e tante altre ancora. Decine di giovani meritevoli hanno quindi compiuto gli studi universitari realizzando il loro sogno.

La speranza dei tanti sostenitori dell'associazione è proprio questa: che miracoli del genere continuino, a lungo grazie alla generosità di molti e allo sguardo benevolo di Don Bosco.



Un gruppo di bambini della missione di Parà in Brasile